



Roma 4 gennaio 2022

Al Presidente del Consiglio regionale

On. Marco Vincenzi

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

**OGGETTO: CRITICITA' SUL RICORSO ALL'AUTOASSICURAZIONE
DA PARTE DI ALCUNE STRUTTURE SANITARIE**

PREMESSO CHE

Con la legge "Gelli" n. 24 del 17 marzo 2017 'Disposizioni in materia di sicurezza delle cure e della persona assistita, nonché in materia di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie', sono stati introdotti nel nostro ordinamento giuridico nuove limitazioni e/o ampliamenti di responsabilità civile nei confronti di tutti gli attori coinvolti in ambito sanitario (strutture sanitarie, medici dipendenti, liberi professionisti, altri operatori sanitari).

CONSIDERATO CHE

La legge sopra richiamata prevede la retroattività di 10 anni e, appunto, anche la responsabilità personale dei medici liberi professionisti (salvo l'azione di rivalsa nei casi di colpa grave). E in aggiunta è stato introdotto l'obbligo di una gestione professionale del rischio da parte delle Strutture Sanitarie (risk management).

VALUTATO CHE

Tali disposizioni hanno di fatto aggravato la posizione giuridica della "strutture sanitarie", introducendo peraltro l'obbligo della polizza assicurativa o, in alternativa, la costituzione di appositi fondi (la cui disciplina dovrebbe essere chiarita con un decreto attuativo).

RITENUTO CHE

Attualmente il panorama delle strutture sanitarie appare assai variegato con molte strutture che hanno stipulato apposite coperture assicurative istituendo nel contempo CVS (Comitati di valutazione sinistri) che andassero a regolare anche la gestione delle franchigie contrattuali che inevitabilmente vengono considerate nella quotazione di tali tipologie di rischi anche al fine di mitigare la portata dei premi richiesti.

TENUTO CONTO CHE

Altre strutture, invece, come la ASL Roma 1, la ASL Roma 6, la ASL Latina, l'A.O. Policlinico Umberto I, l'A.O. Sant'Andrea, l'A.O. San Giovanni Addolorata, l'A.O. San Camillo Forlanini, hanno deciso di ricorrere alla 'autoassicurazione' che determina una serie di problematiche che rischiano di creare non pochi problemi alle strutture medesime.

OSSERVATO CHE

In particolare il ricorso alla autoassicurazione richiede: 1) la necessità di approntare un fondo rischi a tutela degli eventuali risarcimenti determinati dai casi di medical malpractice e che sarebbe quindi necessario avere una struttura adeguata che possa procedere all'apprezzamento delle singole riserve da identificare per ogni posizione andando a ritroso negli ultimi 10 anni. E di conseguenza questi fondi dovrebbero essere identificati nei bilanci. 2) la necessità di determinare una statistica che tenga conto in via precauzionale di tutte le variabili anche di tipo legale, legate ad una richiesta di risarcimento (danno esistenziale, morale, biologico etc.) con un dispendio economico non indifferente in termini di apprezzamento del rischio potenziale.

ATTESO CHE

Il ricorso alla autoassicurazione può avere come conseguenza la enorme difficoltà nella chiusura stragiudiziale dei sinistri. Infatti nel momento in cui con le parti in causa si può definire una soluzione transattiva di un danno, la struttura sanitaria ha estrema difficoltà nel prendere una posizione in quanto il suo operato è sempre comunque sottoposto al giudizio della Corte dei Conti; in tal senso si verifica una stasi delle posizioni che di fatto tendono ad incancrenirsi determinando di fatto una

esasperazione del contenzioso e nel contempo una inevitabile lievitazione degli importi liquidati alle terze parti con conseguente aggravamento dei successivi premi assicurativi (che come è noto sono determinati anche dalla statistica sinistri).

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO, SI INTERROGA IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA DELLA REGIONE LAZIO ON. NICOLA ZINGARETTI E L'ASSESSORE ALLA SANITA' ALESSIO D'AMATO

Per sapere: 1) se esistono altri Enti ad oggi in autoassicurazione oltre a quelli indicati.
2) se le suddette aziende abbiano ottemperato ed in che modo alle prescrizioni previste dalle disposizioni normative e quale sia stato l'impatto economico derivante da tale soluzione (autoassicurazione) rispetto alla eventualità di affidarsi ad una gestione diretta da parte del mercato assicurativo.

Cons. ~~Massimiliano Maselli~~

